

COMUNICATO PER GLI ASSOCIATI AGI E AUGURI PER LE FESTIVITA'

Cari colleghi, care colleghe,

a nome mio e dell'ufficio di presidenza desidero porgere a ciascuno di voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di buone feste e per un 2018 ricco di soddisfazioni personali e professionali.

Molti di voi conoscono, per avervi contribuito o partecipato, le numerose attività svolte nel 2017 e in particolare il convegno nazionale di Torino, con la più elevata partecipazione di soci nella nostra storia.

Ancora nelle ultime settimane ci sono stati sviluppi significativi per Agi e i suoi obiettivi statutari.

Il 15 dicembre, su impulso del Consiglio nazionale forense, è stato costituito il Comitato tra le 14 associazioni specialistiche riconosciute, che tra le sue finalità ha «la cura, lo studio, la ricerca e l'elaborazione di proposte in tema di formazione specialistica». Potrà svolgere una funzione importante, nei prossimi mesi e all'inizio della nuova legislatura, per elaborare una proposta comune e condivisa, e contribuire così allo sblocco delle specializzazioni, punto essenziale e purtroppo inattuato della riforma professionale del 2012.

È noto a tutti voi, infatti, che il 28 novembre scorso il Consiglio di Stato ha confermato la decisione del Tar Lazio di annullamento di due punti essenziali del regolamento sul titolo di avvocato specialista (il Dm Giustizia 144/2015): l'elenco dei 18 settori di specializzazione e l'assenza di criteri nel colloquio per l'accertamento, da parte del Cnf, della «comprovata esperienza» dei colleghi che già esercitano la professione.

L'ormai imminente conclusione della legislatura non ha consentito al Ministro della Giustizia di avviare l'iter per un nuovo regolamento, o per modificare quello esistente, né ha avuto successo la sua proposta di approvare per legge il nuovo elenco, attraverso un emendamento alla legge di Bilancio 2018.

Sorte analoga ha avuto il tentativo di Agi per far approvare altri due emendamenti su questioni per le quali da tempo ci battiamo: l'abolizione del "rito Fornero" e l'ammissione della negoziazione assistita anche nelle controversie di lavoro (novità previste dal disegno di legge sulla Giustizia civile, già approvato dalla Camera fin dal 2016). Benché non ostacolati dal governo e condivisi dalla commissione Giustizia, questi emendamenti sono stati dichiarati inammissibili in base alla regola generale che non consente di inserire norme ordinamentali nella legge di Bilancio. Previsione ragionevole, ma che si sperava potesse essere derogata a fine legislatura, non essendo stato possibile presentare e discutere i cosiddetti disegni di legge "collegati".

Dunque il calendario del 2018 è già ricco di impegni per i giuslavoristi, che attraverso Agi cercheranno di concretizzarli al più presto, nella speranza di trovare nella nuova legislatura, quale che sia l'esito elettorale, interlocutori attenti e disponibili al confronto.

In autunno, poi, ci troveremo a Bologna per il nostro convegno nazionale, su un tema tanto stimolante quanto impegnativo per tutti: Lavoro 4.0.

Ancora tanti cari auguri e un saluto affettuoso a tutti.

Aldo Bottini